



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Primo Levi"
Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM)
Tel./Fax 0693540044 - C. F. 90049500581 - C.U: UF5D2G
RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV
Email: rmic8a7009@istruzione.it -
rmic8a7009@pec.istruzione.it
Sito web: <https://comprensivoprimolevi.edu.it>



IC PRIMO LEVI

PROGETTO ACCOGLIENZA

A.S 2025/26



Il viaggio delle parole

Dalla bocca al cuore



Premessa

Il progetto nasce dalla consapevolezza che le parole hanno un valore profondo nella costruzione delle relazioni e nella formazione della personalità dei bambini.

Educare alla comunicazione non ostile, significa offrire agli alunni **strumenti concreti per vivere in modo rispettoso, empatico e responsabile** all'interno della comunità scolastica e nei contesti digitali.



OBIETTIVI

- Educare gli alunni a riconoscere il valore e la responsabilità delle parole, comprese quelle scritte nei contesti digitali;
- Sviluppare competenze comunicative basate su ascolto, empatia e collaborazione, utili nella vita di gruppo e nella società;
- Prevenire atteggiamenti di prevaricazione, bullismo e cyberbullismo, favorendo pratiche di dialogo positivo e costruttivo;
- Offrire ai bambini strumenti pratici per trasformare i conflitti in occasioni di confronto non violento;
- Rendere consapevoli gli alunni che “virtuale è reale”: ciò che viene detto o scritto online produce effetti concreti sulle persone



SCUOLA DELL'INFANZIA





Attraverso giochi musicali e motori richiamiamo il senso di appartenenza e condivisione.



La scuola dell'infanzia ha sostituito i colori delle fasce d'età di appartenenza con la parola "Esploratore":

3 anni, piccoli esploratori

4 anni, medi esploratori

5 anni, grandi esploratori

Questo cambiamento è un modo per sottolineare la missione principale della scuola dell'infanzia: la scoperta, la curiosità e l'avventura nell'apprendimento. Il cambiamento avverrà con una storia che vede protagonisti un gruppo di esploratori nella Foresta del Sussurro.

GLI ESPLORATORI





LA CARTA D'IDENTITÀ' DEGLI ESPLORATORI





**PICCOLI, MEDI E GRANDI
ESPLORATORI!**



PIC-COLLAGE







Lo scoiattolo Camillo, l'esploratore, deve raggiungere la sua tana e portare tutte le provviste che trova, superando il bosco del Sussurro. Ci saranno tre strumenti che lo aiuteranno tra cui la lente di ingrandimento.





"LA FORESTA DEL SUSSURRO"



PIC·COLLAGE



Progetto accoglienza...





I nostri esploratori si sono immersi nella storia non solo con la mente, ma con tutto il corpo! Attraverso un percorso motorio appositamente allestito, i bambini hanno rievocato la Foresta del Sussurro.



CIAO BAMBINI,
SONO BETTA, UN'APETTA UN PO' SNEGORATA!
VOLAVO QUA E LA'... E SONO FINITA NELLA VOSTRA
SEZIONE, CHE MI RICORDAVA UN ALVEARE!

 CHE FORTUNA!

HO LASCIATO PER VOI DELLE ORME COLORATE:
SEGUITELE CON ATTENZIONE!
VI PORTERANNO AD UNA SCOPERTA SEGRETA,
NASCOSTA ALL'INTERNO DI UN ALBERO MAGICO!
LI' TROVERETE QUALCOSA DI SPECIALE!
SIETE PRONTI PER INIZIARE QUEST'INCREDIBILE
AVVENTURA?

CON AFFETTO E UN RONZIO



Accoglienza A.S. 2025/2026 Ippolito Nievo





ACCOGLIENZA A.S. 2025/2026 PLESSO "AMENDOLA"



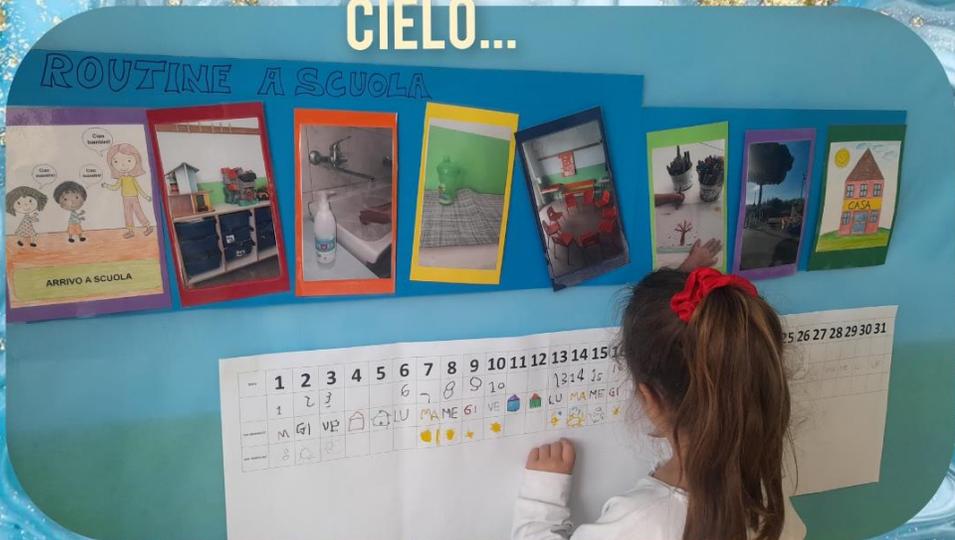


Nelle nostre attività laboratoriali, i piccoli , medi e grandi esploratori si immergono in un mondo di scoperte sensoriali e creative. Ogni laboratorio è un'occasione preziosa per imparare facendo, osservare, manipolare e creare, sviluppando competenze fondamentali in modo divertente e coinvolgente.





ESPLORIAMO IL TEMPO E IL CIELO...

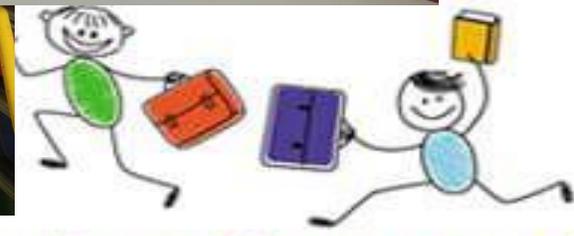


LE ROUTINE

I bambini non sono solo partecipanti, ma veri protagonisti nella costruzione delle routine quotidiane. Attraverso semplici attività, spesso svolte in cooperative learning, i nostri piccoli esploratori imparano a: identificare i passaggi delle attività di ogni giorno; comprendere il proprio ruolo e l'importanza della collaborazione; acquisire sempre maggiore indipendenza nel gestire piccole azioni quotidiane.



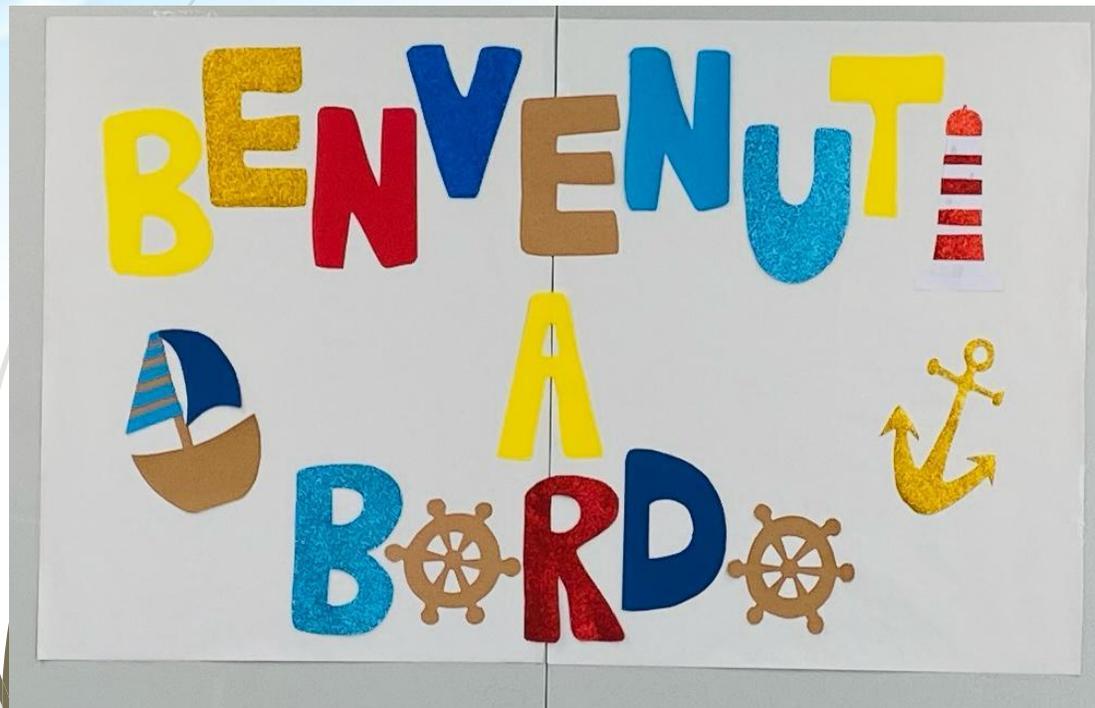
ALLESTIAMO LE SEZIONI



SCUOLA PRIMARIA



CLASSE 1A E 1B PLESSO A. FRANK



PROPRIO COME I PROTAGONISTI DELL'ALBO SCELTO CON TUTTE LE PRIME DELL'ISTITUTO, "I PESCATORI DI PAROLE", LE CLASSI PRIME DEL PLESSO FRANK HANNO VOLUTO SIMULARE LA STORIA, DRAMMATIZZANDOLA CONCRETAMENTE.

PER QUESTO, CON GRANDE ENTUSIASMO CI SIAMO TRASFORMATI IN PICCOLI PESCATORI GIÀ DAL PRIMO GIORNO, PRONTI A SALPARE PER AFFRONTARE INSIEME UNA NUOVA AVVENTURA!!



CLASSE 1A E 1B PLESSO A. FRANK



CLASSE 1A E 1B PLESSO A. FRANK



COME LA FAMIGLIA DI PESCATORI CHE DI GIORNO PESCAVA TUTTE LE PAROLE DEL MONDO CON UNA GRANDE RETE, ANCHE NOI ABBIAMO DECISO DI REALIZZARNE UNA, PASSANDOCI UN GOMITOLO CHE CI HA PERMESSO DI IMPARARE IL TURNO DI PAROLA, CONOSCERCI MEGLIO E PROPORRE QUALCHE PAROLA GENTILE O GESTO D'AMORE DA METTERE NELLA RETE!!



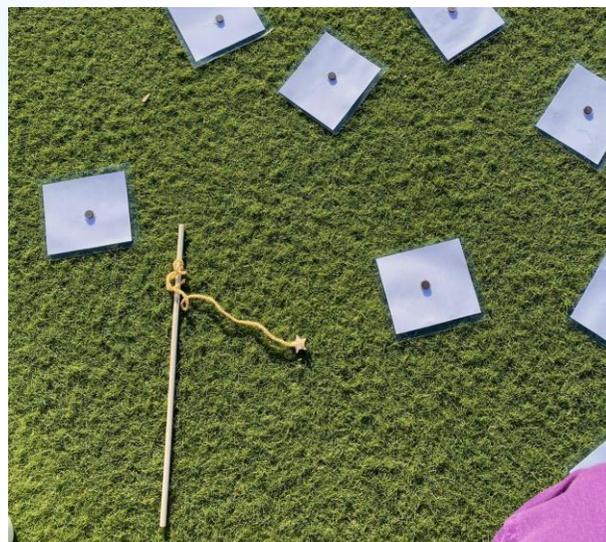
CLASSE 1A E 1B PLESSO A. FRANK



A QUESTO PUNTO AVEVAMO BISOGNO DELLO STRUMENTO PIÙ IMPORTANTE PER ACCIUFFARE LE PAROLINE GENTILI PROPOSTE, QUINDI ABBIAMO CREATO LE NOSTRE CANNE DA PESCA MAGNETICHE, REALIZZANDO UNA VERA E PROPRIA PESCA CON UN PERCORSO MOTORIO, COME SE DOVESSIMO SIMULARE GLI OSTACOLI DEI "MARI"!



CLASSE 1A E 1B PLESSO A. FRANK



COSÌ COME È SUCCESSO PER LA FAMIGLIA DEI PESCATORI, PERÒ, QUALCHE VOLTA NELLE RETI SI INCASTRANO PAROLE OSTILI E NON MOLTO GENTILI; PER QUESTO I PESCATORI, DI NOTTE, SUDDIVIDEVANO IN BARATTOLI LE PAROLINE: IN ALCUNI METTEVANO QUELLE DA CONSERVARE E DA POTER RIUTILIZZARE, IN ALTRI METTEVANO QUELLE UN PO' DURE PER POTERCI LAVORARE E RENDERLE PIÙ LEGGERE! E COSÌ ABBIAMO FATTO ANCHE NOI, PESCANDO VARIE ILLUSTRAZIONI DI GESTI D'AMORE E QUELLI DA EVITARE E INSERENDOLI NEI GIUSTI BARATTOLI... PRIMA NEL PRATICO E POI SUL NOSTRO QUADERNO!



CLASSE 1A E 1B PLESSO A. FRANK



NEI GIORNI SEGUENTI ABBIAMO DECISO DI PRENDERE QUALCHE PAROLINA SPECIALE DAL BARATTOLO DEI GESTI GENTILI E ANALIZZARLA NEL DETTAGLIO: SIAMO PARTITI DALLA PAROLA "AMICIZIA" CHE CI HA PERMESSO DI INCONTRARE LA PRIMA LETTERINA DELL'ALFABETO PER POI PROSEGUIRE CON LA E DI "EMPATIA" CHE ABBIAMO SCOPERTO ESSERE UN GRANDE GESTO D'AMORE!! ABBIAMO CONTINUATO COSÌ CON LE ALTRE VOCALI... PORTANDO AVANTI LA NOSTRA MAGICA AVVENTURA!



CLASSE I A E II A PLESSO I. NIEVO

I A
pless
I.Nievo

Pescatori di parole gentili

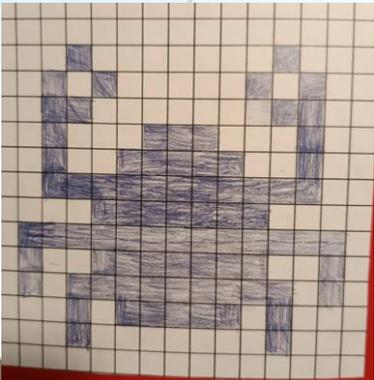
Seguendo il testo di riferimento **“I pescatori di parole”** la I A ha proposto diverse attività per promuovere un clima di fiducia, incoraggiare e favorire l'autonomia e promuovere ascolto attivo e partecipativo.



In un mare di parole gentili

Il A plesso
I.Nievo

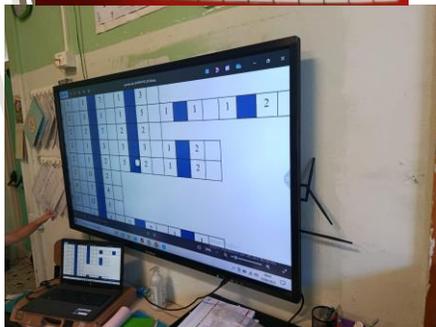
La storia della “**Conchiglia gentile**” ha guidato e accompagnato i bambini e le bambine della 2 A in un percorso multidisciplinare che si è sviluppato attraverso una serie di laboratori .



2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

https://app.bookcreator.com/library/-OYRsLevZNFudr2z7OJ9/ZM4omp4gfIXm6msXMsUoBbJdfFQ2/TfT_7rbpREaHoGA1X4vOvg/K29-zhZTZCk_oAODS62hA



CLASSI SECONDE



2A-2B PLESSO ELSA MORANTE

Quest'anno, per il nostro progetto di accoglienza nelle classi seconde, ci siamo concentrati sull'importanza della comunicazione non ostile e sulle **parole gentili**. L'obiettivo è stato quello di creare fin da subito un clima di classe sereno, positivo e basato sul rispetto reciproco, facendo comprendere ai bambini il peso e il valore di ciò che dicono.

Attività:

Realizzazione del "Fiore gentile" facendo distinguere le parole che "fanno sbocciare" da quelle che "fanno appassire". Ogni bambino ha scritto su dei petali colorati le parole gentili che ama ricevere .



2A-2B PLESSO ELSA MORANTE

Attività:

Successivamente, abbiamo letto la storia "Il Granchio e la Conchiglia Gentile". Questo racconto narra di un granchio un po' scontroso che, grazie all'incontro con una conchiglia saggia e gentile, impara a comunicare in modo più dolce e a farsi degli amici. La storia è stata uno spunto perfetto per riflettere insieme su come le parole possano ferire o, al contrario, aiutare a costruire ponti.

Ispirati dalla storia, abbiamo realizzato un laboratorio manuale. Utilizzando delle vere conchiglie portate dai bambini, ognuno ha creato il proprio "Granchio" e la propria "Conchiglia Gentile".

Attraverso questo percorso, i bambini hanno imparato in modo semplice e divertente che le parole hanno un potere speciale: quello di far star bene se stessi e gli altri.



2A-2B PLESSO ANNE FRANK

Il nostro percorso iniziale è stato interamente dedicato a un tema fondamentale per la crescita e la convivenza:

la **Comunicazione Non Violenta (CNV)**.

L'intero progetto ha tratto ispirazione dal **Manifesto della Comunicazione Non Ostile**. Attraverso giochi, laboratori creativi e momenti di dialogo, i bambini hanno imparato a **riconoscere e nominare le proprie emozioni** e quelle degli altri, a **esprimere i bisogni** in modo assertivo e a **gestire i piccoli conflitti** con empatia e rispetto reciproco. Questo report non è solo una raccolta di immagini, ma la testimonianza visiva di un inizio d'anno scolastico all'insegna dell'ascolto, dell'inclusione e della costruzione di una comunità scolastica fondata sul **rispetto** e sulla **non ostilità**

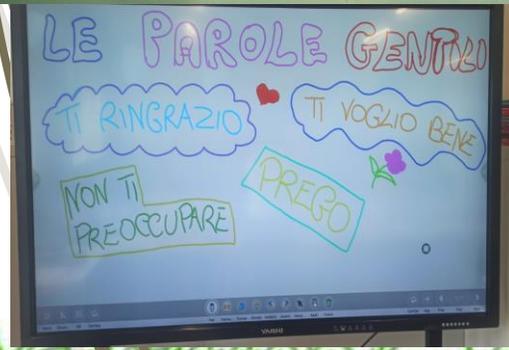
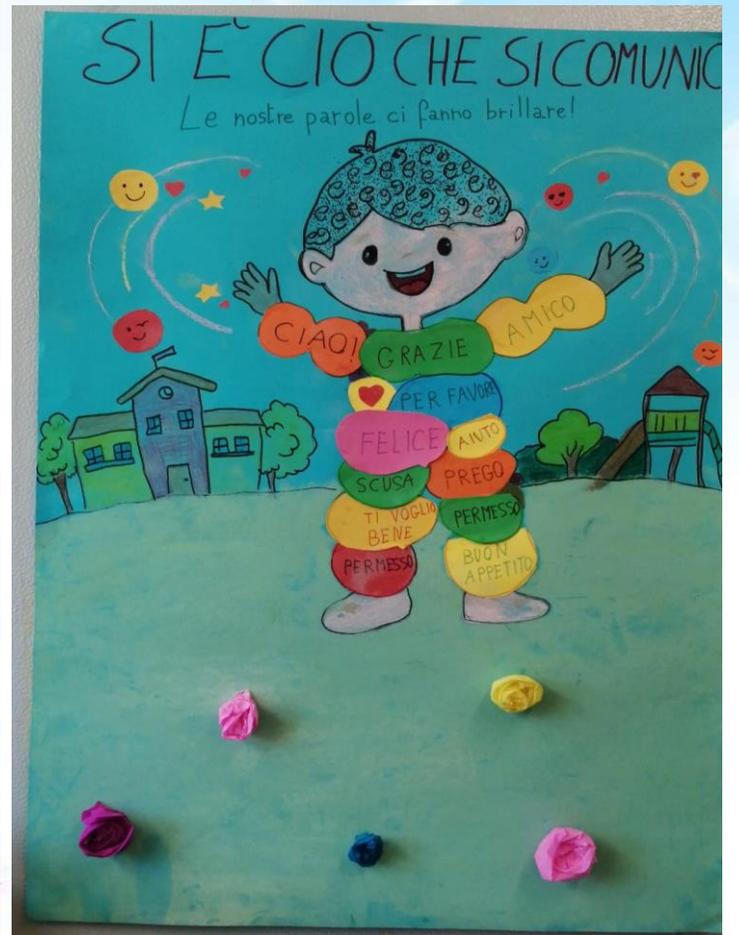
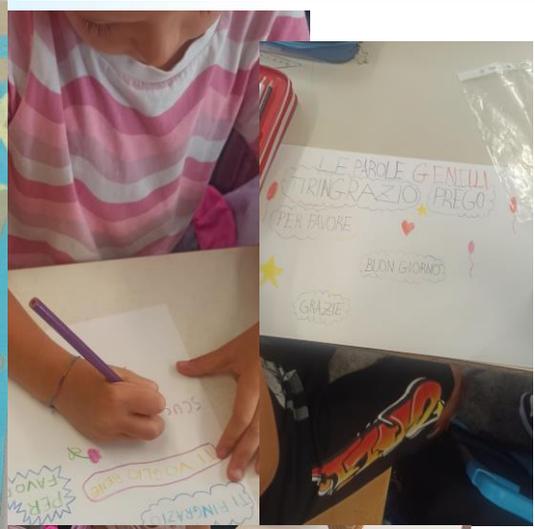
- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarci agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.



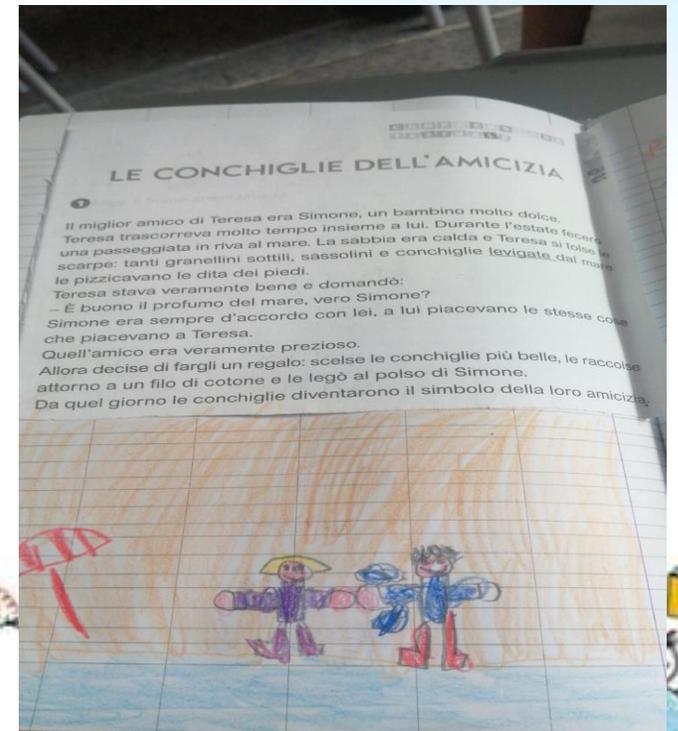
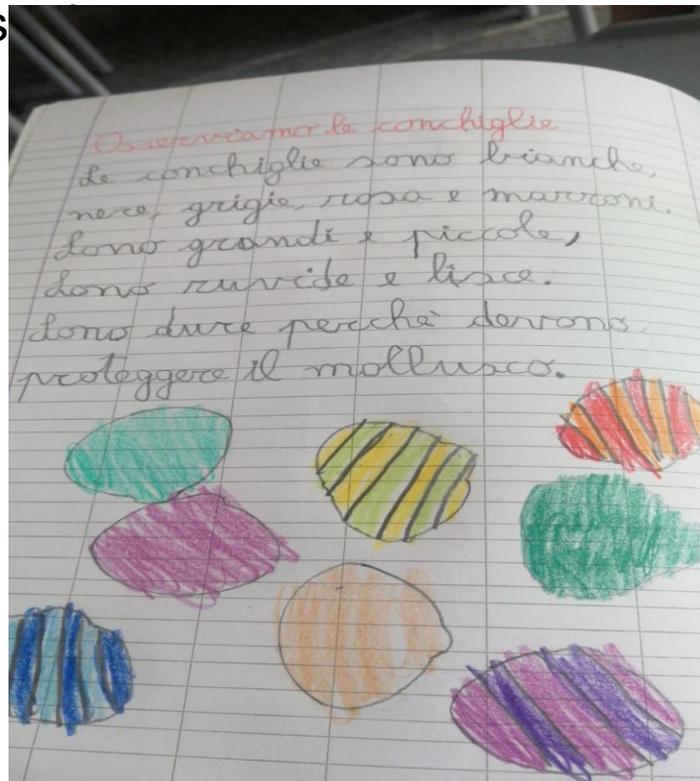
**DAL PUNTO 9 DEL MANIFESTO DELLA
COMUNICAZIONE NON OSTILE:
“GLI INSULTI NON SONO
ARGOMENTI”**

**RIFLETTIAMO, CONDIVIDIAMO E
GENERIAMO PAROLE GENTILI**

**DAL PUNTO 2 DEL MANIFESTO
DELLA COMUNICAZIONE NON
OSTILE:
“SI E' CIO' CHE SI COMUNICA”**



Per affrontare il tema cruciale della **Comunicazione Non Violenta (CNV)** e facilitare l'accoglienza nella scuola primaria, abbiamo scelto una modalità narrativa coinvolgente: la storia della "**Conchiglia Gentile**". I bambini hanno incontrato un piccolo **Granchio** sopraffatto dalla rabbia e dalla tristezza, causate dal traumatico trasferimento della sua famiglia su una spiaggia sconosciuta. In quel momento di smarrimento, un gruppo di **Conchiglie Gentili** è intervenuto. L'obiettivo di questa narrazione è stato quello di mostrare concretamente che **le emozioni difficili sono normali**, ma che possono essere gestite e trasformate. Insieme ai protagonisti marini, i bambini hanno imparato che la **gentilezza** e il **dialogo non ostile** sono gli strumenti più potenti per trovare nuovi amici. Tutte le attività didattiche interdisciplinari sono state declinate in coerenza con la s



LABORATORIO CON IL DAS: IL CALCO DELLA CONCHIGLIA GENTILE



ESPERIENZE SENSORALI DI MANIPOLAZIONE DI CONCHIGLIE, REALIZZAZIONE DI FORME E ATTIVITA' DI CONTEGGIO.



LABORATORIO DI DECORAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CONCHIGLIA GENTILE E DEL GRANCHIO



CODING UNPLUGGED: TRIGLIA GUIDA GRANCHIO A RAGGIUNGERE L'ALTRA SPIAGGIA CON LE PAROLE DELLO SPAZIO



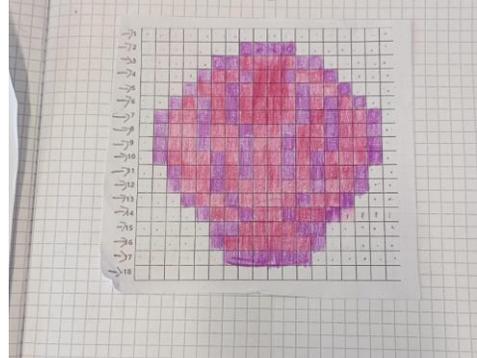
TRACCIO LA SAGOMA DI UNA CONCHIGLIA, RAGGRUPPO PER 10 E REGISTRO



UNISCO I PUNTINI NUMERANDO CORRETTAMENTE E MAGICAMENTE COMPARE IL GRANCHIO



PIXEL ART CON LA CONCHIGLIA GENTILE

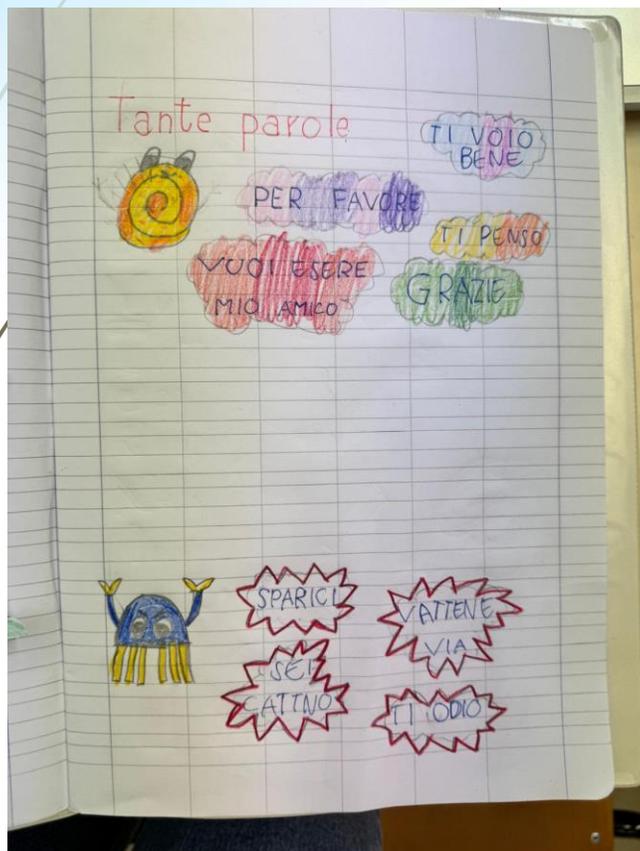


PIXEL ART CON LA CONCHIGLIA GENTILE



CLASSI SECONDE

Plesso A. Silvestri



A partire dal racconto de “*La conchiglia gentile e il granchio burbero*” le classi hanno lavorato sull’importanza delle parole.

Grazie alla lettura del manifesto sulla **Comunicazione Non Violenta** abbiamo imparato a comprendere e riconoscere le emozioni proprie e quelle altrui e comprendere come comunicare in modo assertivo e rispettoso.

Le classi hanno compreso come le parole siano un motore potentissimo.

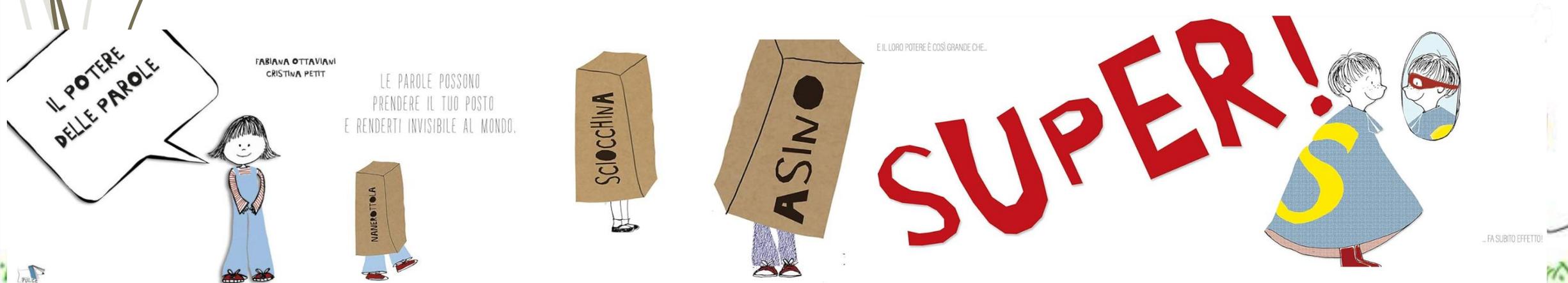




CLASSI TERZE

3A-3B PLESSO ANNE FRANK

Partendo dalla lettura del libro IL POTERE DELLE PAROLE e dal manifesto della **Comunicazione Non Ostile** attraverso riflessioni, letture, giochi e laboratori creativi anche il movimento del corpo ci ha aiutato a comunicare per avere sempre più consapevolezza che le **parole hanno sempre una conseguenza**, come un **sasso** che lasciamo cadere sulle spalle di una persona e che **anche il silenzio comunica** come un gesto gentile, il dono di un **fiore** che ci dice tanto anche senza l'uso di parole.





Anche il silenzio comunica



Parole fiore



3A/3B



Le parole hanno conseguenze

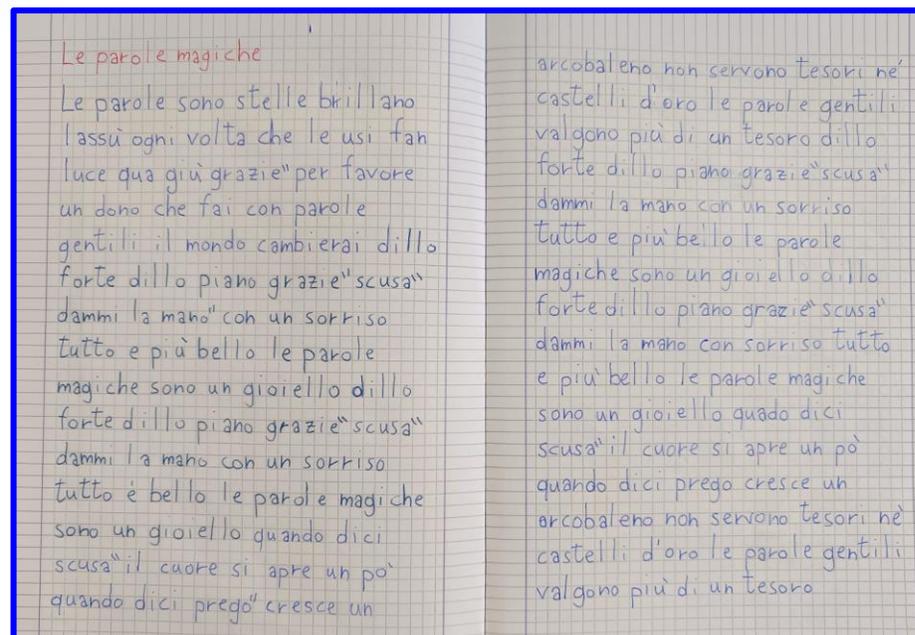


Parole sasso



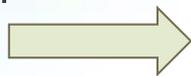
3A e 3B pl Elsa Morante

Le nostre classi durante il progetto ACCOGLIENZA ha affrontato il tema della comunicazione non ostile, facendo riferimento in particolar modo al punto 5 LE **PAROLE DANNO FORMA AL PENSIERO** e al punto 10 **ANCHE IL SILENZIO COMUNICA.**



I temi affrontati ci invitano a riflettere su come le parole e i comportamenti influenzino le nostre azioni quotidiane. La comunicazione non ostile è fondamentale per creare un ambiente più sereno e collaborativo sia a scuola sia nella vita di tutti i giorni.

Questo invece è il nostro podcast !!



[Intro musicale allegra]

Voce Narrante:
Ciao a tutti e benvenuti a "Anche il silenzio comunica!"
Oggi scopriremo insieme che anche quando non parliamo, possiamo dire tante cose!
[Effetto sonoro: un orologio che ticchetta]

Voce Narrante:
Immaginate di essere in una stanza silenziosa.
Che cosa sentite? Il battito del vostro cuore? Il vento che soffia?
Anche il silenzio intorno a noi ha un messaggio da darci!
[Musica leggera in sottofondo]

Voce Narrante:
Pensate a quando qualcuno è triste.
A volte, non servono parole;
basta uno sguardo o un abbraccio.
Il silenzio può essere molto potente!
Può farci sentire vicini agli altri, anche senza dire nulla.
[Effetto sonoro: un abbraccio]

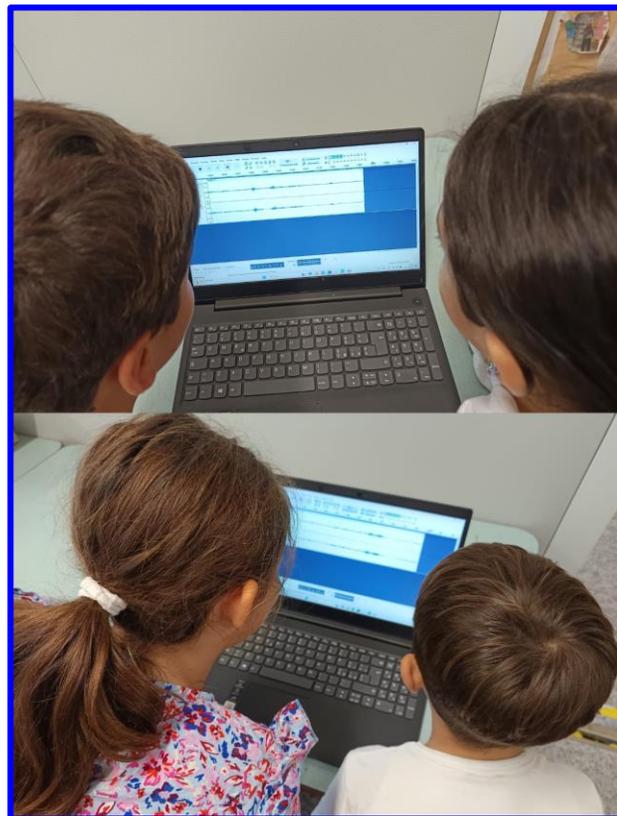
"Le parole danno forma al pensiero"

[Intro musicale gioiosa]

Voce Narrante:
Ciao a tutti e benvenuti a "Le parole danno forma al pensiero!"
Oggi parleremo di come le parole che usiamo possono influenzare quello che pensiamo e come ci sentiamo!
[Effetto sonoro: un campanello]

Voce Narrante:
Immaginate di avere una grande scatola piena di colori.
Ogni parola è come un colore che possiamo usare per dipingere i nostri pensieri.
Ad esempio, se diciamo "felice", stiamo usando un colore luminoso e gioioso.
Ma se utilizziamo "triste", è come un colore scuro.
[Musica soft in sottofondo]

Voce Narrante:
Le parole non servono solo a comunicare, ma ci aiutano anche a capire meglio come ci sentiamo.
Quando parliamo con gli amici dei nostri sogni, delle nostre paure o delle cose che ci piacciono,
stiamo dando vita ai nostri pensieri.

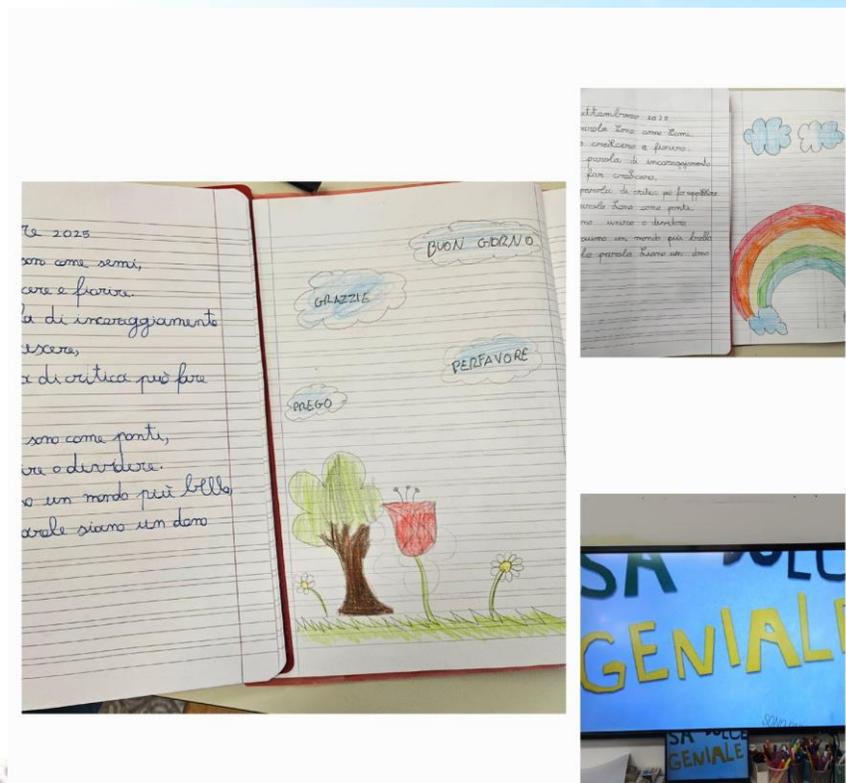


“LE PAROLE CHE FANNO BENE”

Classe III A Ippolito Nievo

Il nostro percorso è iniziato con la lettura di un albo illustrato: **“IL POTERE DELLE PAROLE”** che ci ha aiutato a riflettere sull'importanza delle parole e su come possono farci stare bene oppure male.

Successivamente abbiamo scritto una filastrocca per esprimere attraverso le parole e i disegni le nostre emozioni e sensazioni.





Abbiamo così imparato a distinguere tra: le parole sasso che fanno male e allontanano e le parole fiore che fanno sbocciare l'amicizia.

Le parole gentili le abbiamo scritte su un foglio e donate a un compagno come segno di affetto.

Le parole sasso invece le abbiamo accartocciate e gettate nel cestino, per lasciarle andare via.

Infine abbiamo decorato un fiore con le nostre parole gentili che è stato poi attaccato al nostro plastico di Plesso.

Abbiamo capito che le parole hanno un grande potere: **Possono ferire oppure far fiorire.**

E noi scegliamo, ogni giorno, di FAR FIORIRE.



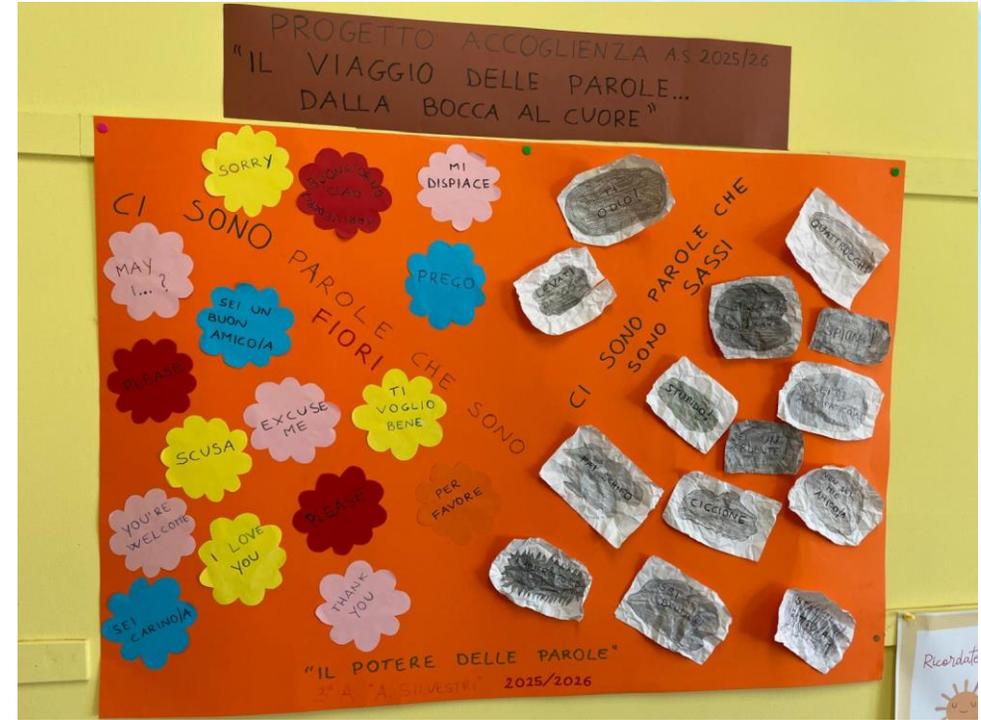
CLASSI TERZA A e TERZA B

Plesso A. Silvestri

Gli alunni e le alunne delle classi terze hanno esaminato con l'aiuto delle insegnanti tutti i punti del **“Manifesto della comunicazione non ostile”**, esprimendo la loro opinione su ciascuno di essi e cercando esempi concreti nella loro realtà quotidiana.

Per approfondire in particolare i punti 2-4-6-9 del Manifesto è stata poi proposta ai bambini la video-lettura dell'albo illustrato **“Il potere delle parole”**.





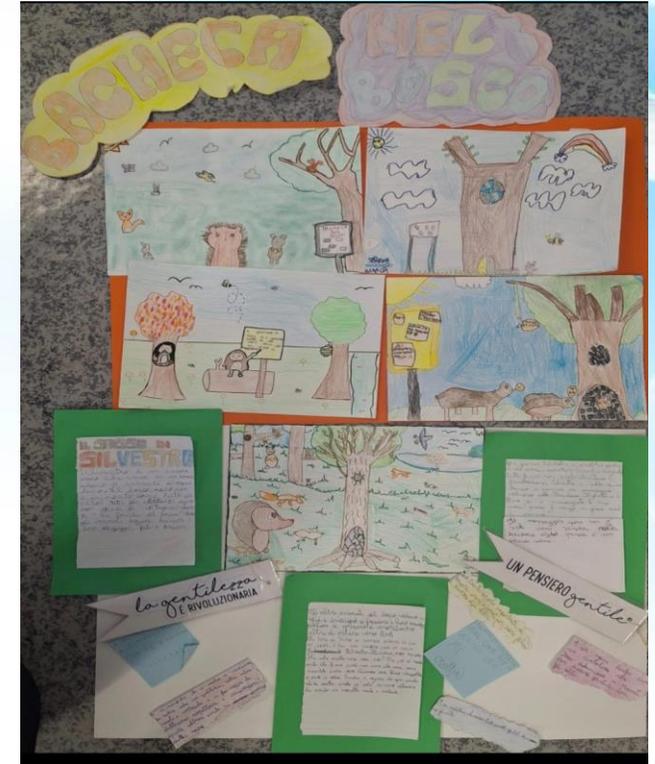
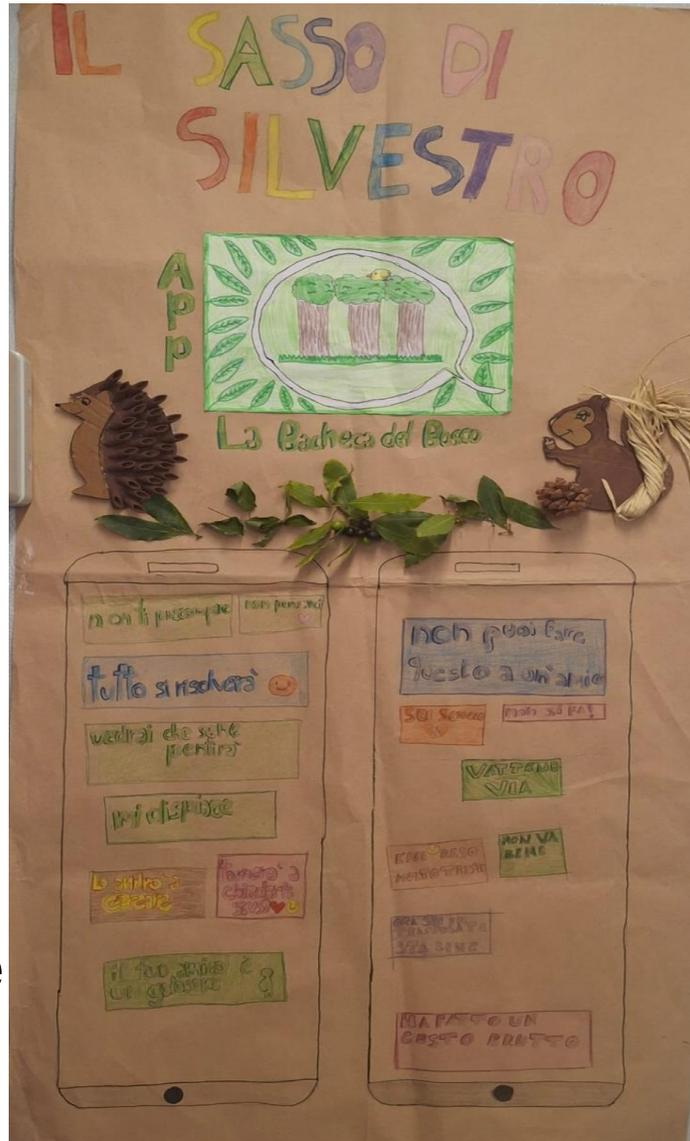
Come prodotto finale le due classi hanno realizzato due cartelloni murali.



CLASSI QUARTE

4A-4B PLESSO MORANTE

I nostri ragazzi partendo dalla lettura del testo “Il Sasso di Silvestro”, hanno trattato i punti 1 e 7 del “Manifesto della comunicazione non ostile”, filo conduttore del progetto accoglienza d’istituto. Hanno rappresentato la storia attraverso disegni con la finalità di realizzare un audio libro in cui sono stati loro stessi protagonisti.

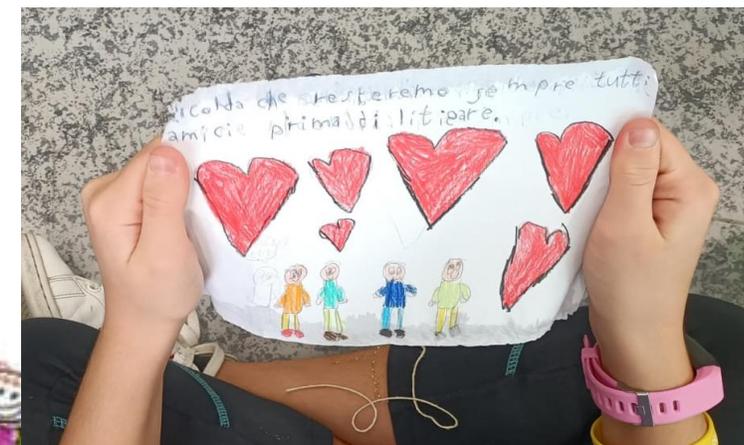


Link Ebook

IL SASSO DI SILVESTRO



I ragazzi delle quarte di Morante hanno approfondito i punti 1 e 7 attraverso attività laboratoriali.

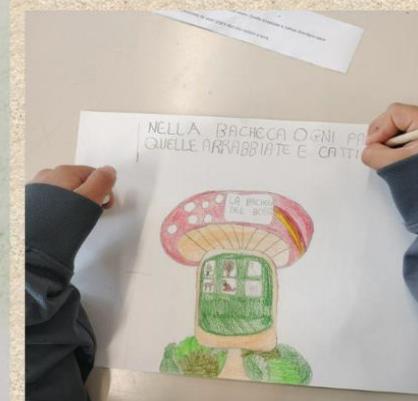


IV A E B PLESSO ANNA FRANK

Le classi quarte dell' Anna Frank hanno svolto un lungo lavoro sul Manifesto delle parole non ostili partendo dall'ascolto della storia " Il sasso di Silvestro" di cui hanno realizzato un albo cartaceo e un albo digitale caricato su book creator e comprensivo delle loro voci



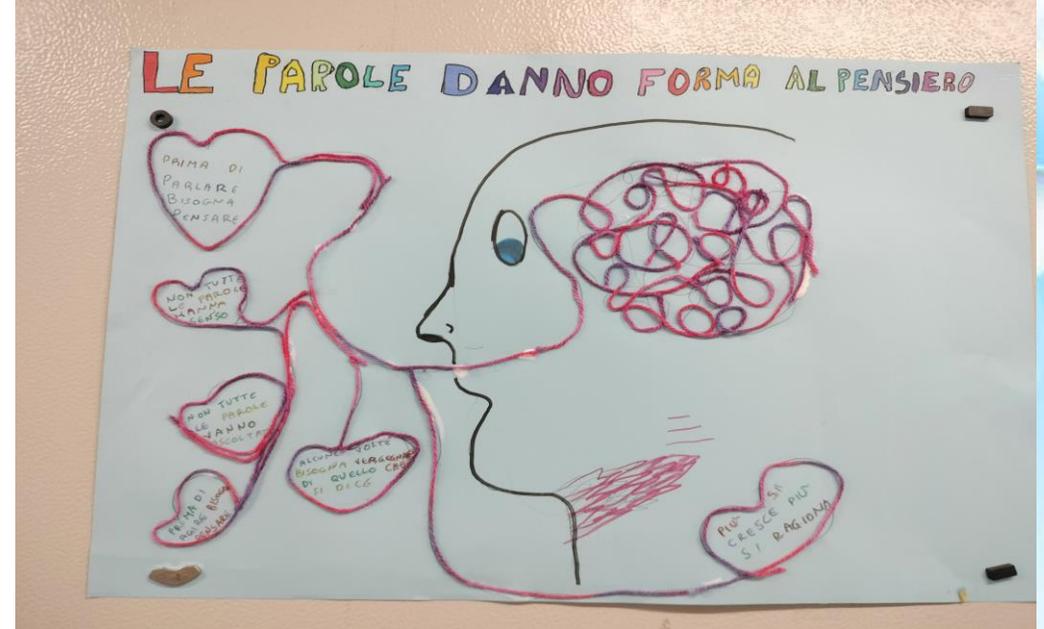
<https://app.bookcreator.com/library/-ODuaWnSTMfDpsgOi3Kg/IS2ri2r601ZtbrtaspLgmWD35LU2/vPDMOKaWT62rKQLMQvOX8A/fN5CNkH8TWWstyMhKdb0tQ>



Hanno poi scritto su dei sassi simbolici le parole che più li hanno feriti



Sempre a classi parallele hanno fatto degli incontri per dibattere sul Manifesto delle parole non ostili e hanno realizzato dei disegni sulla loro interpretazione delle regole 3, 5 e 7 del Manifesto e hanno progettato e realizzato dei cartelloni esplicativi



4A e 4B plesso Silvestri

I bambini hanno lavorato sul Manifesto partendo dalla lettura del racconto "Il sasso di Silvestro". Dopo un confronto guidato, hanno realizzato un albo, sia in formato cartaceo che digitale.





Attraverso una attività di debate hanno riflettuto sul significato delle “parole fiore” e delle “parole sasso”. Per concludere, hanno scritto su vari sassi alcune parole non gentili e, simbolicamente, le hanno lanciate via per esprimere il loro rifiuto verso ogni forma di comunicazione ostile.



ACCOGLIENZA CONTINUITA' QUINTA- INFANZIA I.NIEVO



Gli alunni della classe quinta con i bimbi dell'infanzia del plesso I. Nievo hanno cantato e ballato sulle note del testo " Benvenuti". Insieme hanno mostrato spirito collaborativo, impegno e sensibilità.



CLASSI QUINTA-PRIMA

La classe prima e la classe quinta nell'ambito del Progetto accoglienza ha organizzato dei laboratori attivi: gli alunni della classe quinta hanno svolto il ruolo di tutor per i bambini di prima. Le docenti hanno affrontato la tematica della "Comunicazione non ostile", organizzando dialoghi mirati e spontanei. Gli alunni della classe prima si sono impegnati in attività creative e manipolative aiutati dagli alunni di quinta. E' stato realizzato un poster scritto anche nel linguaggio CAA



Plesso 1. Nieve



Classi quinte Anna Frank

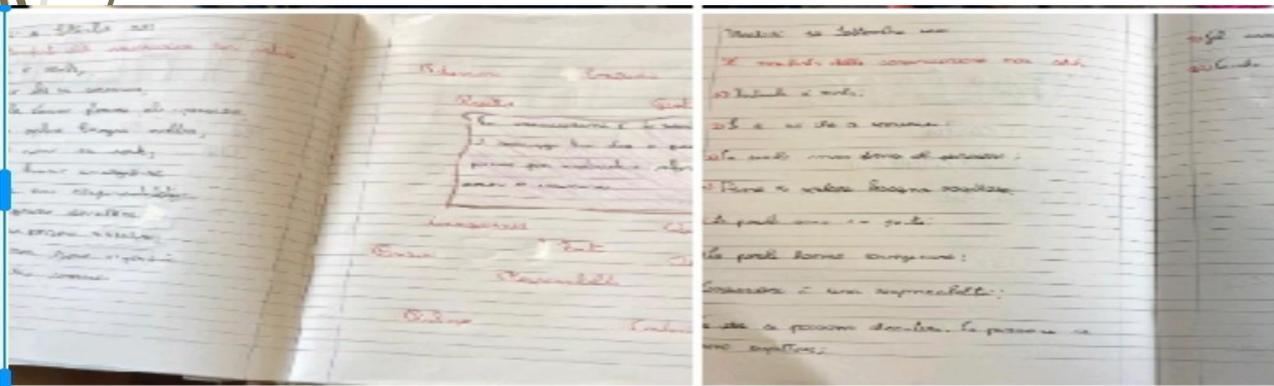
Il Manifesto delle Parole Non Ostili

Gli alunni delle classi 5A e 5B

Presentazione del Manifesto della Comunicazione NoN Ostile, visione filmato, discussione guidata, esposizione di pensieri personali e produzione scritta.



CLICCA PER VEDERE



Consolidamento di 3 Principi del "Manifesto della comunicazione Non O-stile" che accompagneranno le classi quinte Frank in varie progettualità durante tutto l'A.S. in corso.

PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE
Nessuno ha sempre ragione nemmeno io
Ascolto con onestà e apertura.

CONDIVIDERE È UNA
RESPONSABILITÀ

LE IDEE SI POSSONO DISCUTERE
LE PERSONE SI DEVONO RISPETTARE
Non trasformo chi sostiene opinioni che
non condivido in un nemico da annientare

Le classi quinte Frank espongono i loro elaborati a conclusione del Progetto Accoglienza, nonché prima fase del Progetto Continuità.

LE QUINTE FRANK Elaborano tre punti del "Manifesto della Comunicazione Non Ostile" che faranno da guida per le progettualità dell' A.S. in corso



ACCOGLIAMO I NUOVI ALUNNI DELL'A. FRANK: INCONTRO CONDIVISIONE PRIME QUINTE.

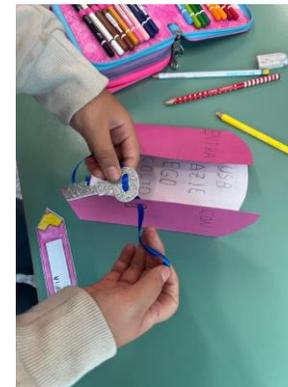
Il primo step dell'attività è stata stimolare nei ragazzi, l'empatia nei confronti dei compagni più piccoli, facendo riaffiorare in loro i ricordi delle emozioni che avevano provato solo 5 anni prima... timori, speranze confusione... l'accoglienza dei bambini di prima da parte degli alunni di quinta è iniziata nel cortile della scuola, dove i piccoli sono stati supportati ed accompagnati nelle proprie aule, per proseguire in attività ludiche, con scambi emotivo-relazionali, piccoli laboratori e condivisione di momenti ricreativi.



PROGETTO CONTINUITÀ-ACCOGLIENZA

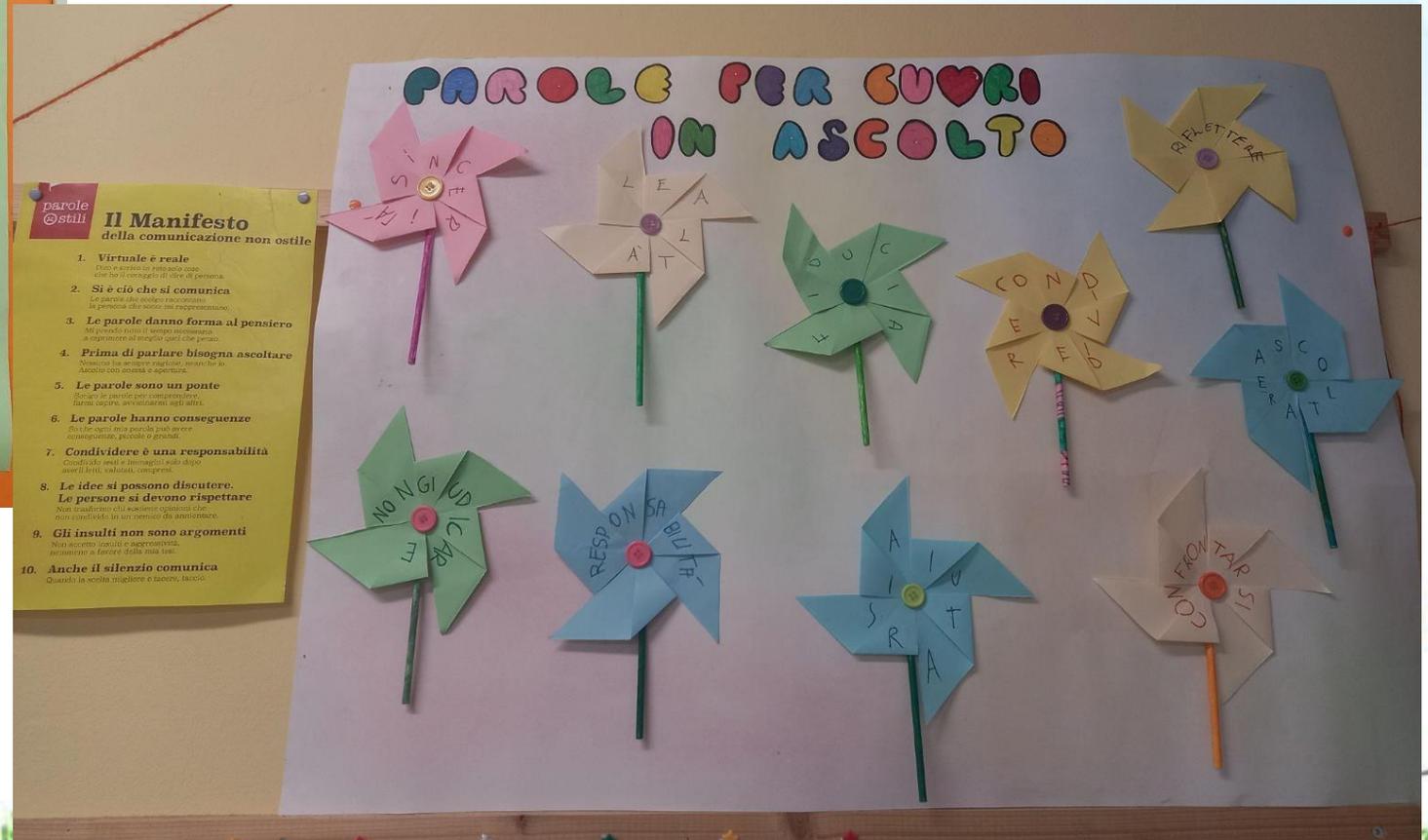
CLASSI QUINTE - PRIME PLESSO MORANTE

Le classi prime e le classi quinte del plesso morante nell'ambito del Progetto accoglienza hanno organizzato dei laboratori attivi durante i quali gli alunni delle classi quinte hanno svolto il ruolo di tutor per i bambini di prima. Le docenti hanno affrontato il punto 5 del manifesto delle parole non ostili organizzando dialoghi mirati e spontanei. Gli alunni delle due classi prime si sono impegnati in attività creative e pratiche realizzando la porta che apre con la chiave verso la gentilezza aiutati dagli alunni delle due quinte.



Classe quinte Silvestri

Dopo aver letto e discusso il manifesto e dopo la lettura di alcuni brani del libro "Penso, parlo, posto", gli alunni della quinta hanno realizzato questi lavori.



PAROLE PER CUORI IN ASCOLTO



NELLA NOSTRA CLASSE:

Francesco

OGGI L'ERRORE È
UN'OPPORTUNITÀ
PER IMPARARE

Beatrice
GIUSEPPA

LE PAROLE
GENTILI APRONO
GRANDI CUORI
GRAZIE

ANDREA

ANTONIO È
SISTEMATO A VIGILANZA

MARCO

insieme
possiamo
fare grandi
Cose

Samuel

Benedetta
Emma

SIAMO TUTTI
DIVERSI E
TUTTI IMPORTANTI

Valentina

OGNI CUORE È
PIÙ BELLO SE VIENE
LENTI

Olivero

Giada

Luc

CHRISTOPHER

Dilija



Progetto accoglienza classi prime e quinte Plesso Silvestri

Gli alunni di quinta hanno realizzato insieme agli alunni di prima un bellissimo fiore per dargli il benvenuto nella nostra scuola.









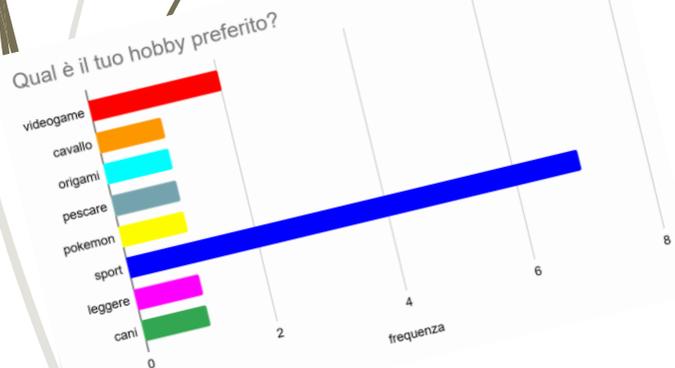
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



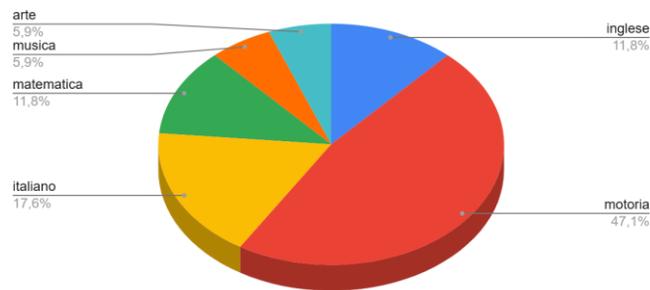
CONOSCIAMOCI CON LA MATEMATICA -CLASSI PRIME-

Questo lavoro di statistica è stato realizzato con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca in modo semplice e coinvolgente. Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati sui gusti e le preferenze dei ragazzi abbiamo creato un quadro colorato e variegato delle loro personalità. L'attività ha avuto una doppia finalità: da un lato, promuovere un clima di condivisione e curiosità tra compagni, dall'altro introdurre in modo pratico e divertente alcuni concetti base della statistica.

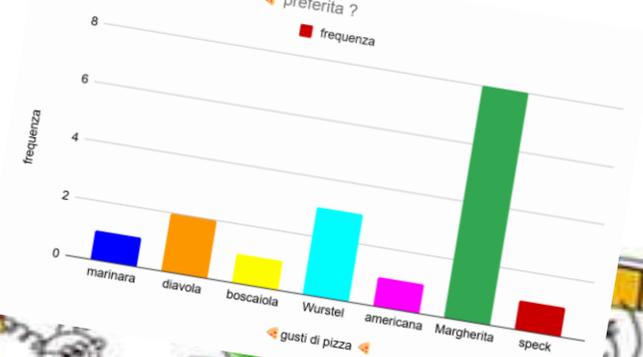
Qual è il tuo hobby preferito?



Qual è la tua materia preferita?



Qual è il tuo gusto di pizza preferito?



In classe abbiamo svolto diverse attività di accoglienza finalizzate al conoscersi meglio, instaurando un clima di classe coinvolgente ed inclusivo. Alcune di queste come il semplice chiedere “Quale squadra di calcio tifi?” è stata oggetto di scambio e spunto per migliorare le competenze logico matematiche e digitali, permettendo la realizzazione di un grafico a barre sul quaderno ed in formato digitale da parte di ciascuno studente sul proprio dispositivo. (classe I E)



LE PAROLE SONO PONTI – classe 1A

Obiettivo dell'attività: Favorire la conoscenza reciproca tra studenti e sviluppare la capacità di comunicare sé stessi con parole gentili e rispettose, ascoltare gli altri e condividere emozioni, ricordi e valori personali.

Fase 1 – Conoscere sé stessi e gli altri attraverso le parole (2 ore)

- Ricezione di una scatolina di benvenuto personalizzata con il nome dello studente.
- Compilazione di foglietti personali con: pregi, difetti, ricordi felici e tristi delle scuole elementari, emozioni legate all'inizio della scuola media e una frase gentile di accoglienza.
- Circle time di condivisione dei foglietti e raccolta delle frasi di benvenuto.



Fase 2 – Raccontarsi attraverso oggetti e riflessione sui valori della classe (2 ore)

Gli studenti portano due oggetti rappresentativi di sé e raccontano il loro significato ai compagni.

- Individuazione dei principi più importanti del **Manifesto della comunicazione non ostile** e condivisione di esperienze personali legate ai valori scelti.
- Avvio di un patto di classe condiviso.



Fase 3 – Creazione del taccuino personale e condivisione dei propri valori (2 ore)

Realizzazione di un taccuino personale per annotare pensieri, emozioni e riflessioni quotidiane.

- Compilazione dell'attivatore grafico "Il mio cuore", con persone, oggetti, luoghi e passioni più importanti per ciascuno.
- Condivisione dei cuori in Padlet di classe per favorire il rispetto reciproco.



CLASSE 1B

Carta d'identità:

- ogni alunno ha costruito la propria carta di identità con i suoi dati le sue passioni i suoi hobbies e il suo autoritratto;
- ha descritto se stesso, citando e argomentando quanto scritto nel documento;
- ognuno ha descritto un compagno cercando di ricordare la sua carta d'identità.



Mi presento attraverso un oggetto:

- ogni alunno ha portato a scuola un oggetto che lo rappresentasse;
- a turno hanno spiegato perché avessero portato proprio quell'oggetto.

La pagella della Matematica

- tutti gli alunni hanno scritto una pagella delle materie scientifiche mettendosi al posto degli insegnanti e valutando la disciplina da vari punti di vista;
- ognuno ha descritto la propria pagella motivando le risposte e valutando punti di forza e di debolezza della disciplina e di loro stessi.

| Pagella | | | | |
|---|--------------------|-------------------|----|----|
| Nome: _____ | | | | |
| Voto: _____ | | | | |
| A - Ottimo | C - Nella media | F - Scarso | | |
| B - Molto buono | D - Sotto la media | G - Insufficiente | | |
| Materie | 1° | 2° | 3° | 4° |
| Lettere e scrittura | | | | |
| Comunicazione | | | | |
| Matematica | | | | |
| Scienze | | | | |
| Studi sociali | | | | |
| Arte | | | | |
| Progettazione | | | | |
| Osservazioni: Presta attenzione nelle lezioni, consegna i compiti e i progetti in tempo con le scadenze, dimostra miglioramenti in tutte le materie | | | | |



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI SECONDE E TERZE



LA CHANSON SUR LA GENTILLESSE

Nell'ambito del progetto della "Comunicazione non ostile", è stato proposto alle classi terze di comporre testo e musica di una canzone in francese sulla gentilezza tramite l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Il link inserito porta ad una canzone sulla gentilezza, intitolata "Le pouvoir d'un merci", elaborata da un gruppo di alunni della III D:

https://www.mureka.ai/it/song-detail/UdnCfikTckWPCvC32rd4P?is_from_share=1



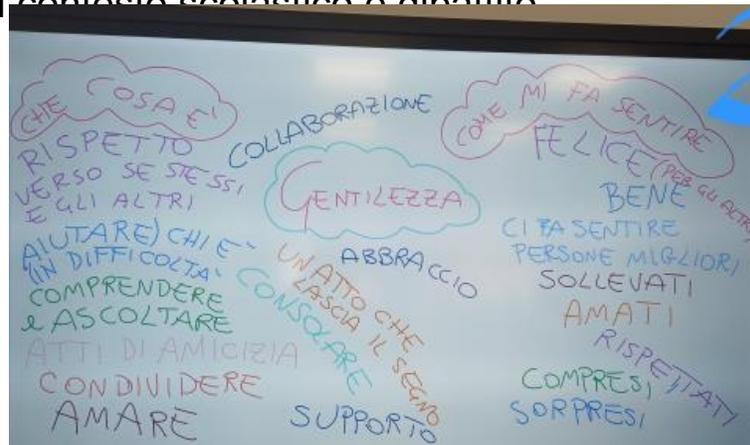
PROGETTO ACCOGLIENZA DIPARTIMENTO DI IRC

Fase 1: Riflessione personale e condivisa sull'importanza di instaurare "relazioni ponte" a scuola ed evitare atteggiamenti "muro" tra compagni e tra alunni e professori.

Visione di stralci di alcuni film ambientati nel contesto scolastico e dibattito

Fase 2: Brainstorming e Bacheca della Gentilezza.

Gli alunni hanno espresso un concetto personale sulla gentilezza e hanno condiviso le proprie emozioni sia quando propongono un atto gentile,



Fase 3: Fase conclusiva e di cooperative learning in via di completamento:

classi prime e seconde → gli alunni divisi in gruppi di lavoro dovranno presentare alla classe un personaggio gentile tratto da un cartone, film, serie televisiva (scheda del personaggio: ibricino, un giornalino, un cartellone)

classi terze → i ragazzi divisi in gruppo elaborano un precetto sulla gentilezza che verrà poi rappresentato graficamente mediante un'immagine significativa. L'immagine e il precetto diventeranno idealmente un "post" da pubblicare sui social.

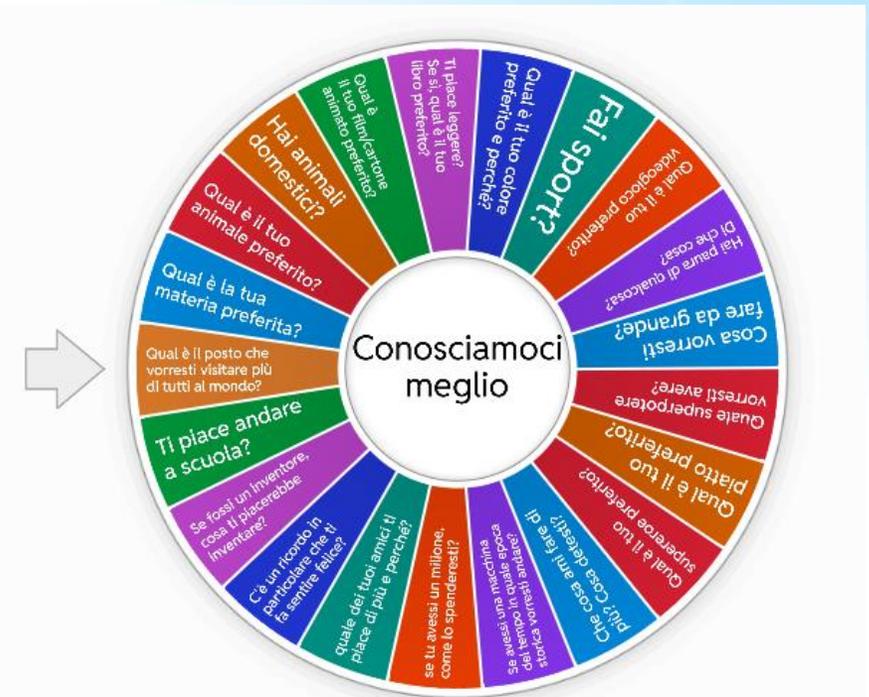


Attività di Accoglienza_ Tecnologia_ Prof.ssa F. Luciano

Classi prime_ La Ruota della conoscenza

- Gioco “Gira la ruota”: ognuno ha girato a turno la ruota rispondendo davanti ai compagni alla domanda indicata dalla freccia e trascrivendo questa risposta in un fumetto alla lavagna;
- Discussione: alcune domande più profonde sono state condivise ed ognuno ha provato a dare una propria risposta; ad esempio “Il mio superpotere” intesa come una caratteristica forte che ci può contraddistinguere e rendere un punto di riferimento per il resto della classe.

In questo modo i ragazzi hanno iniziato a fare conoscenza reciproca e scambiarsi opinioni in modo civile. E’ stata anche occasione per parlare di regole comuni della scuola.

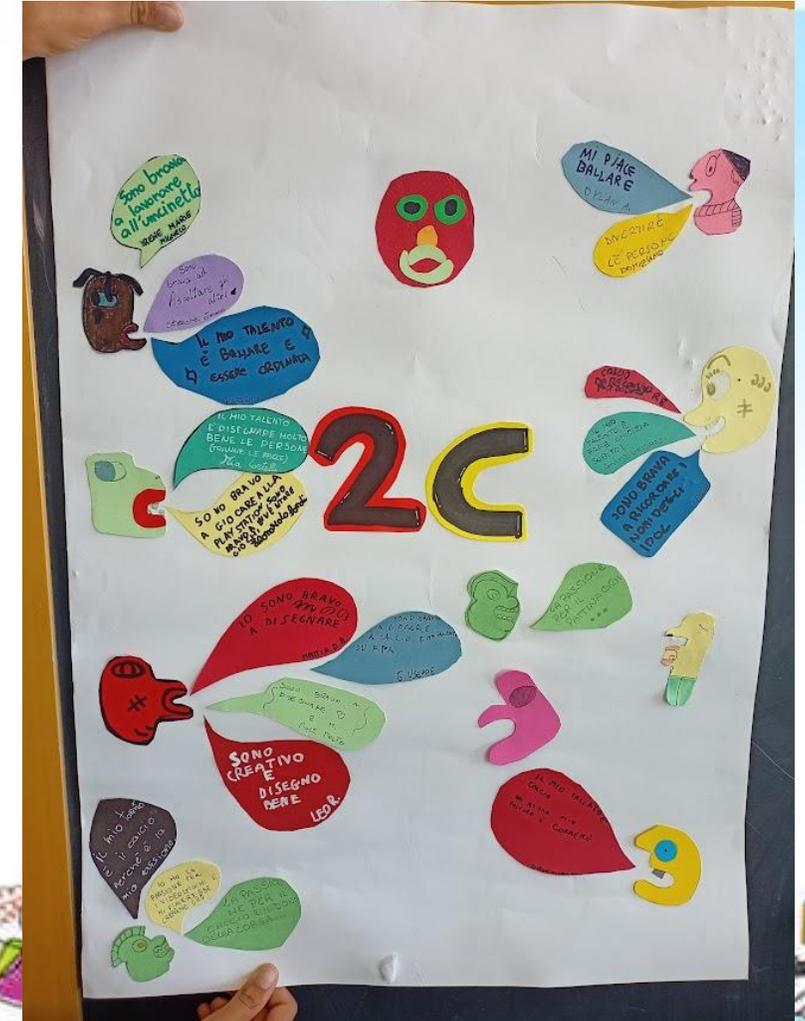


Gira la ruota



Classi seconde _ Mappa dei talenti

- Brainstorming sul concetto di TALENTO: si è chiarito insieme il significato del termine ed ognuno ha portato degli esempi;
- Riflessione guidata: Ognuno ha riflettuto sui propri talenti più evidenti e nascosti;
- Discussione: si è discusso insieme permettendo ad ogni ragazzo di riconoscere il valore di ognuno all'interno del gruppo classe.
- Poster: realizzazione di un poster cartaceo su cui ognuno ha incollato il proprio talento sotto forma di fumetto.



Classi terze _ Mappa dei talenti

- Brainstorming sul concetto di TALENTO: si è chiarito insieme il significato del termine ed ognuno ha portato degli esempi;
- Riflessione guidata: Ognuno ha riflettuto sui propri talenti più evidenti e nascosti;
- Discussione: si è discusso insieme permettendo ad ogni ragazzo di riconoscere il valore di ognuno all'interno del gruppo classe.
- Poster: realizzazione di un poster cartaceo su cui ognuno ha incollato il proprio talento sotto forma di fumetto.



Attività di Accoglienza_1 E

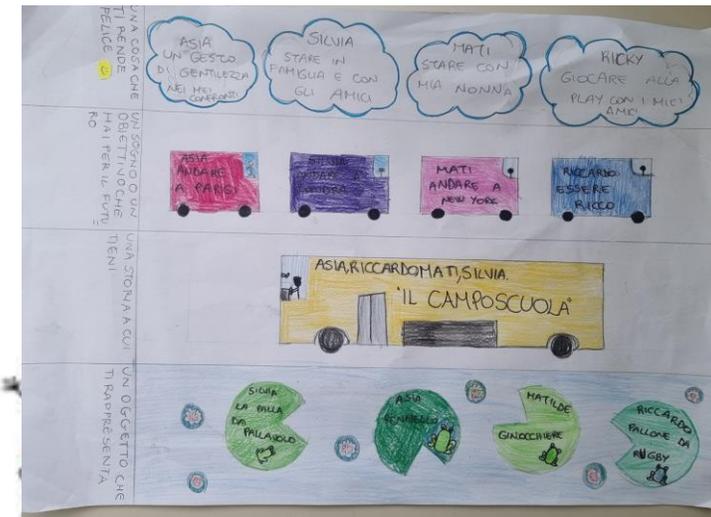
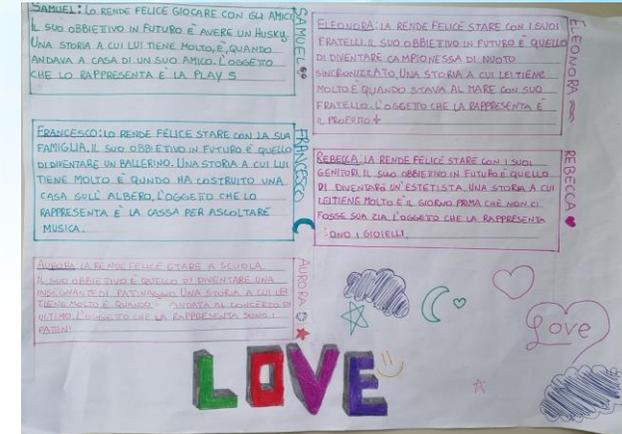
prof. Di Candia

LA MAPPA DELLE NOSTRE STORIE

L'attività nasce con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca e la costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo classe, valorizzando la diversità e la cooperazione.

Il percorso si articola in più fasi:

- Introduzione all'attività
- i gruppi lavorano in modo cooperativo rispondendo a domande stimolo.
- costruzione di una **mappa creativa**, curando la rappresentazione grafica e la sintesi delle idee condivise.
- produzione di una **breve illustrazione della propria mappa** da presentare alla classe.
- fase di riflessione collettiva.



Attività di Accoglienza 2 A prof. Di Candia

“Il muro delle parole non ostili – Le parole come ponti”

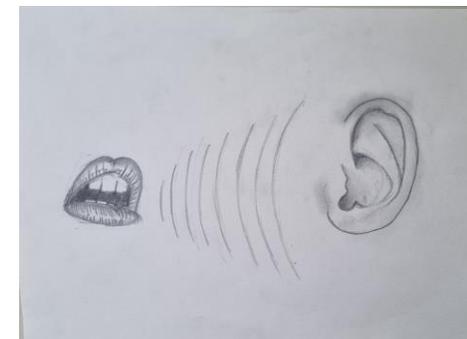
L'attività è pensata per sviluppare nei ragazzi la consapevolezza del potere del linguaggio e per promuovere una comunicazione rispettosa e costruttiva.

Fase 1: **circle time**, durante il quale vengono letti e commentati alcuni punti del Manifesto. Gli studenti sono invitati a scegliere quello che li colpisce di più;

Fase 2: **lavoro cooperativo**: la classe viene suddivisa in piccoli gruppi a ciascuno dei quali vengono assegnate due frasi ostili, che dovranno essere trasformate in “frasi-ponte” positive e rispettose, accompagnate da simboli o disegni che ne rappresentino il significato. Le nuove frasi vengono scritte su cartoncini colorati e preparate per essere esposte.

Fase 3: i gruppi **presentano e illustrano le proprie frasi-ponte** al resto della classe,

Fase 4: **riflessione condivisa**, durante la quale gli studenti sono invitati a scegliere una frase-ponte da portare con sé come proposito concreto per le relazioni quotidiane.



Accoglienza Musicale

Proff. Aquilani, Ascione, Bussolotti



Introduzione e Obiettivi dell'Accoglienza

Conoscenza

L'accoglienza promuove la **conoscenza reciproca** tra studenti, fondamentale per costruire relazioni solide e positive.

Clima Positivo

Creare un clima positivo è essenziale per favorire l'apprendimento e il benessere all'interno della classe. La comunicazione è alla base di ogni rapporto.

Competenze Musicali

Sviluppare competenze musicali aiuta gli studenti a esprimere le proprie emozioni e a collaborare in modo creativo. Collaborare in modo sereno e costruttivo favorisce la comunicazione.

Nannister. Colors



Hark, the parativitir goat Iren easnore
and your Lead te stirrg communication

Gentilezza e Comunicazione Non-Ostile

parole
ostili

Il Manifesto

della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Accoglienza nelle Classi Prime: Ritmi e Nomi



Inclusione

Utilizzo di ritmi per associare i nomi.



Memoria

Favorire la memoria attraverso attività ritmiche.



Collaborazione

Stimolare il lavoro di gruppo e la partecipazione.



Prima di parlare bisogna ascoltare



Mi presento senza paura di essere giudicato

Ascolto la bellezza dell'altro

Condivido la mia esperienza

Vivo la comunità scolastica come famiglia

Accoglienza nelle Classi Seconde: Emozioni ed espressione



Ascolto

Attività di ascolto per sviluppare **concentrazione e riconoscere gli strumenti.**



Ripasso

Esercizi di ritmo per rafforzare le competenze.



Creatività

Utilizzo le competenze acquisite per creare uno spot contro il bullismo.

Le parole hanno conseguenze...

Anche il silenzio comunica

Frasi slogan

1. Bullizzare è la vigata, rispettare è da forti.
2. Vuoi fare il grande? Allora difendi, non ferire.
3. Se bullizzi, perdi. Se aiuti vinci.
4. Il bullismo non fa ridere. Ferisce.
5. Dietro ogni scherzo c'è una persona vera: rispetto, non ferire.
6. Offendere non ti rende forte. Difendere ti rende grande.
7. Stop al bullismo: la forza è nel rispetto.
8. Il bullismo ti illude, il rispetto ti include.

ANCHE IL SILENZIO COMUNICA: Dialogo
Christian: adesso che la verifica è finita, che voto hai preso?

David: ho preso un brutto voto.

Christian: haha io ho preso 9.

(David si mette a piangere)

IL GIORNO DOPO SI INCONTRANO TUTTI AL PARCO

Elena: **Strano...** Siamo insieme ma nessuno dice niente.

David: forse le parole adesso farebbero più male che bene.

Aurora: avvolta anche il silenzio comunica e oggi sta urlando più di noi ieri.

Christian: sta dicendo che ci dispiace, ma che nessuno sa ricominciare.

Alice: o magari sta chiedendo solo **tempo**. Per non dimenticare ma per capire.

Aurora: allora restiamo qui in silenzio ma uniti.

LAVORO DI: CHIARA, RUBINA, ALYSIA, DAVIDE E KRISSEL

Le parole sono un ponte



“Esseri umani” - M.Mengoni

“Parole in circolo” - M.Mengoni

“Ricordati di vivere” - Jovanotti

“Al cuor gentile” - N.Fabi

IMPARIAMO A COSTRUIRE PONTI, NON MURI... DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SECONDARIA, OGNI PAROLA CONTA!

